

Indice Generale

SIGLE E ABBREVIAZIONI	p.	XIV
RINGRAZIAMENTI	p.	XV
INTRODUZIONE	p.	3
1. Oggetto e ipotesi direttiva	p.	4
1.1. <i>Ambientazione</i>	p.	4
1.2. <i>Tracciato</i>	p.	6
1.3. <i>Obiettivi</i>	p.	8
2. Organizzazione logica del discorso	p.	10
3. Indicazioni metodologiche	p.	14
Capitolo primo ALLA RICERCA DI UNA <i>FORMA ECCLESIAE</i> PIÙ IDONEA	p.	17
1. Un testo programmatico	p.	20
1.1. <i>L'uscire come dinamismo ecclesiogenetico</i>	p.	21
1.2. <i>Il popolo di Dio come soggetto poliedrico</i>	p.	26
1.2.1. <i>La matrice latino-americana</i>	p.	28
1.2.2. <i>Tra Parola di Dio e parole di un popolo</i>	p.	32
1.3. <i>Il vettore della riforma</i>	p.	40
2. Una figura alternativa	p.	41
2.1. <i>Oltre l'istituzione religiosa</i>	p.	43
2.2. <i>Un nuovo inizio</i>	p.	50
2.3. <i>Contrappunti di rilancio</i>	p.	56

3. Mappatura dell'oggetto	p.	63
3.1. <i>Il sostantivo</i>	p.	65
3.2. <i>L'aggettivo</i>	p.	68

PARTE PRIMA

LA FORMA DI POPOLO COME OGGETTO DI STUDIO ISTANZE, AZIONI, PROVOCAZIONI

Capitolo secondo

LA FORMA TRA PROGETTO

E REALIZZAZIONE	p.	79
1. Dimenticare e riscoprire la forma	p.	81
1.1. <i>Il trattato ecclesiologico come manuale di diritto pubblico</i>	p.	81
1.2. <i>Rinnovamenti preconciliari</i>	p.	85
1.2.1. <i>"Corpo di Cristo"</i>	p.	86
1.2.2. <i>"Sacramento"</i>	p.	89
1.2.3. <i>"Popolo di Dio"</i>	p.	93
2. Fissare la forma	p.	96
2.1. <i>Un'opzione testuale: Lumen gentium II</i>	p.	96
2.2. <i>Alla scuola del dettato conciliare</i>	p.	100
2.3. <i>I caratteri della Chiesa "popolo di Dio"</i>	p.	102
3. Recepire la forma	p.	104
4. Osservare la forma	p.	112
5. Cambiare la forma?	p.	118
5.1. <i>Il caso "parrocchia"</i>	p.	120
5.1.1. <i>Le ragioni del successo</i>	p.	121
5.1.2. <i>Un utilizzo ormai diffuso</i>	p.	125
5.1.3. <i>Due riferimenti discutibili</i>	p.	128
5.1.4. <i>Un bilancio per riflettere</i>	p.	134
6. Interpretare la forma	p.	136

Capitolo terzo

LA FORMA COME EREDITÀ

IN DISCUSSIONE

- | | | |
|---|----|-----|
| | p. | 143 |
| 1. Il passato prossimo della “civiltà parrocchiale” | p. | 145 |
| 1.1. <i>La struttura della cura animarum</i> | p. | 147 |
| 1.2. <i>La cura animarum
 nella logica dell’inculturazione</i> | p. | 157 |
| 2. La <i>querelle</i> attorno al “cattolicesimo popolare” | p. | 163 |
| 2.1. <i>Il fronte contestatore</i> | p. | 167 |
| 2.1.1. <i>La critica: la debolezza
 del “cattolicesimo popolare”</i> | p. | 167 |
| 2.1.2. <i>La contrapposizione:
 il “cattolicesimo popolare”
 come spettro del passato</i> | p. | 172 |
| 2.1.3. <i>Una prima valutazione della critica</i> | p. | 177 |
| 2.2. <i>Alla prova della recezione pratica</i> | p. | 181 |
| 2.2.1. <i>Un atteggiamento di resistenza</i> | p. | 182 |
| 2.2.2. <i>Una conferma</i> | p. | 186 |
| 2.2.3. <i>Sviluppi del dibattito:
 il paradigma della exchristianisation</i> | p. | 191 |
| 2.3. <i>Il Vaticano II come riferimento discusso</i> | p. | 204 |
| 2.4. <i>Questioni ricorrenti</i> | p. | 208 |
| 3. Una fede “per tutti” radicata nell’ordinario | p. | 211 |

Capitolo quarto

MOVIMENTI DI DEFORMAZIONE

- | | | |
|---|----|-----|
| | p. | 229 |
| 1. Una lettura della secolarizzazione | p. | 229 |
| 2. Dell’“immaginario sociale” | p. | 241 |
| 2.1. <i>Delle rappresentazioni sociali</i> | p. | 243 |
| 2.2. <i>Del legame sociale</i> | p. | 252 |
| 3. Cristianesimo in movimento | p. | 263 |
| 3.1. <i>La cifra della conversione</i> | p. | 265 |
| 3.1.1. <i>Le cifre del fenomeno</i> | p. | 267 |
| 3.1.2. <i>Un confronto che dà a pensare</i> | p. | 270 |
| 3.1.3. <i>Una polarizzazione classica</i> | p. | 280 |

3.2. <i>Cattolicesimo in movimento</i>	p.	285
3.3. <i>Un destino già tracciato?</i>	p.	296

PARTE SECONDA
LA FORMA DI POPOLO COME CORPO VIVO
RADICAMENTI, ISTRUZIONI, INTERAZIONI

Capitolo quinto

DENTRO LA DINAMICA DELLA FORMA	p.	303
1. Un tirocinio metodologico	p.	307
2. La Chiesa come realtà dinamica	p.	316
2.1. <i>Tra istituito e istituyente</i>	p.	317
2.1.1. <i>La questione teorica sottesa</i>	p.	326
2.1.2. <i>Oltre la conservazione</i>	p.	331
2.2. <i>Tra storicità e trascendenza</i>	p.	332
2.2.1. <i>La teo-logica dei gesti istituenti</i>	p.	336
2.3. <i>La struttura del processo di inculturazione</i>	p.	342
2.3.1. <i>L'innesto religioso della fede</i>	p.	343
2.3.2. <i>Il funzionamento religioso del cristianesimo</i>	p.	354
2.3.3. <i>Apertura</i>	p.	361
3. La teologia pastorale come ermeneutica cristiana dell'agire ecclesiale	p.	362

Capitolo sesto

UN CASO ESEMPLARE DI RIFORMA	p.	369
1. Il quadro storico in sintesi	p.	374
2. Il radicamento spirituale: «un curiale atipico»	p.	378
3. La riforma dell'azione pastorale	p.	383
3.1. <i>Le direttrici</i>	p.	384
3.2. <i>Le declinazioni</i>	p.	387

3.2.1. <i>L'autorità del vescovo pastore</i>	p.	388
3.2.2. <i>L'esemplarità del prete formato e formatore</i>	p.	394
3.2.3. <i>Il popolo e la sua religiosità: tra assunzione e direzione</i>	p.	399
3.2.4. <i>La tessitura dello spazio</i>	p.	415
4. Punti sensibili	p.	418
Capitolo settimo		
IN ASCOLTO DELLE FORME PRATICHE	p.	425
1. Giustificazioni metodologiche	p.	428
1.1. <i>L'interesse per l'ordinario</i>	p.	428
1.2. <i>Le interviste e il campione scelto</i>	p.	432
1.3. <i>Il canovaccio dell'intervista</i>	p.	440
2. Analisi del contenuto	p.	443
2.1. <i>Convergenze e divergenze rispetto all'"immaginario sociale"</i>	p.	445
2.1.1. <i>Delle rappresentazioni e del legame sociale</i>	p.	445
2.1.2. <i>Dell'esperienza religiosa</i>	p.	448
2.2. <i>Architetture della fede ordinaria</i>	p.	453
2.2.1. <i>«Per me la fede è...».</i> <i>Oltre l'univocità del modello di fede</i>	p.	454
2.2.1.1. <i>Dimensione culturale</i>	p.	455
2.2.1.2. <i>Dimensione testimoniale</i>	p.	456
2.2.1.3. <i>Dimensione spirituale</i>	p.	458
2.2.2. <i>«Non è stato un percorso lineare».</i> <i>Oltre una struttura lineare e progressiva del cammino di fede</i>	p.	459
2.2.3. <i>«Una non può fare tutte queste cose, altrimenti ti fai suora». Oltre l'integralità dell'appartenenza</i>	p.	461
2.2.4. <i>«Mi crea asfissia». Oltre l'uniformità del corpo ecclesiale</i>	p.	463

2.2.5. «Io sono un affezionato alla Lettera a Diogneto». Oltre l'evaporazione e l'autoreferenzialità ecclesiale	p.	466
2.2.6. «Tutti i giorni, tutti i santi giorni». Oltre il sensazionale e lo straordinario	p.	469
2.2.7. «Lì non mi sono sentita più un'esclusa, una castigata». Un racconto sintetico	p.	470
2.3. Dinamiche antropologiche della fede ordinaria	p.	477
2.3.1. La variabile temporale: esperienze di radicamento	p.	477
2.3.1.1. Fede e sofferenza	p.	478
2.3.1.2. Fede e responsabilità	p.	482
2.3.2. I soggetti: autorità attivanti	p.	485
2.3.2.1. L'autorità negata	p.	485
2.3.2.2. L'autorità riconosciuta	p.	488
2.3.3. Gli strumenti: mediazioni di base	p.	495
2.3.3.1. Il corpo e i suoi gesti	p.	495
2.3.3.2. Il linguaggio	p.	497
2.3.3.3. Il rito	p.	501
2.3.3.4. Lo spazio	p.	503
3. I guadagni dell'analisi	p.	504
3.1. Esperienze antropologicamente dense	p.	506
3.2. Il legame religioso	p.	507
3.3. Un'istituzione come soggetto collante	p.	508
3.4. Un corpo vivo	p.	509

PARTE TERZA
LA FORMA DI POPOLO COME CATALIZZATORE
PROSPETTIVE

Capitolo ottavo

IL RILANCIO DELLA FORMA	p.	513
1. Le rappresentazioni del corpo	p.	515
1.1. Osare: la logica evangelica dell'imprevisto	p.	517
1.2. Un'identità ecclesiale affidata	p.	520

2. Azioni educative e comunicative	p.	524
2.1. <i>Le figure del processo kérygmatico</i>	p.	527
2.1.1. <i>La qualità culturale di ogni gesto pastorale</i>	p.	536
2.2. <i>Il potere trasfigurante della carità</i>	p.	540
3. Autorità visibile e leggibile	p.	547
3.1. <i>Strumenti euristici</i>	p.	550
3.1.1. <i>La paternità dell'autorità</i>	p.	550
3.1.2. <i>Il potere come relazione</i>	p.	552
3.1.3. <i>«Quando tutti dormono, lui veglia»</i>	p.	555
4. I confini tra adeguamento e scelta	p.	559
5. <i>Excursus</i> esemplificativo	p.	562
5.1. <i>Una parrocchia-laboratorio</i>	p.	563
5.2. <i>Il compito ermeneutico</i>	p.	565
5.3. <i>Una presidenza sinergica</i>	p.	566
CONCLUSIONE	p.	571
1. Il guadagno	p.	571
2. Le domande	p.	573
2.1. <i>Dinamica culturale</i>	p.	574
2.2. <i>Livello istituzionale</i>	p.	575
2.3. <i>Questione ministeriale</i>	p.	577
2.4. <i>Istanza critica</i>	p.	578
BIBLIOGRAFIA	p.	579
INDICE DEI NOMI	p.	611